

EDIZIONE 2021

FIRENZE RE STAU RA

The word 'FIRENZE' is composed of large red letters. A magnifying glass icon is positioned over the 'F'. The letter 'R' in 'RE' contains a yellow hammer. The letters 'S' and 'T' in 'STAU' contain yellow paintbrushes. The letters 'R' and 'A' in 'RA' contain yellow paintbrushes.

**BANDO per il sostegno
al restauro di beni mobili
di interesse storico-artistico
della Diocesi di Firenze**

EDIZIONE 2021

**PUBBLICAZIONE
DEL BANDO**
3 marzo 2021

SCADENZA CALL
30 aprile 2021

un progetto di

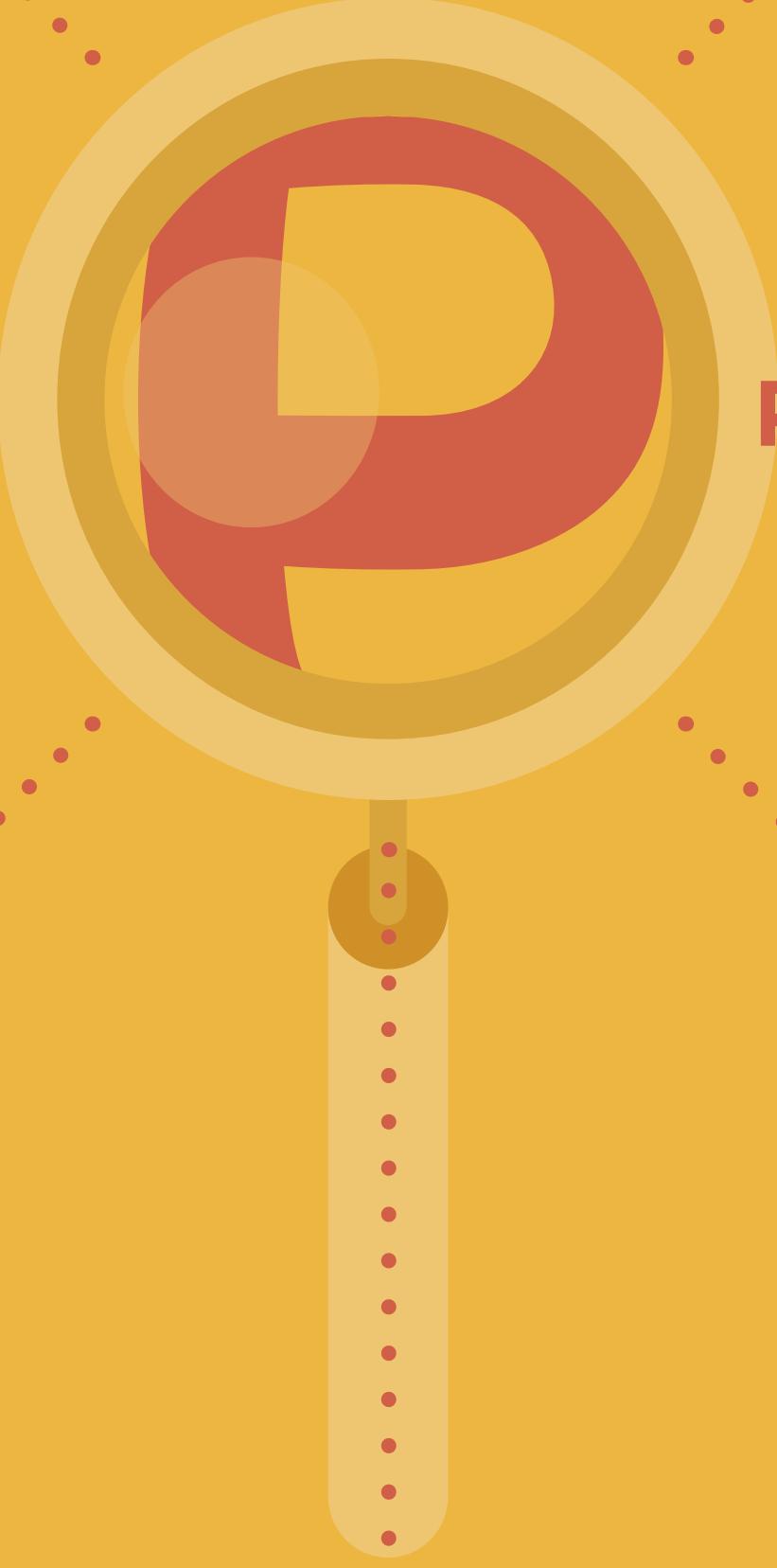


In collaborazione con

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

INDICE

4	PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE
6	1. IL BANDO: sostegno al restauro di beni mobili
6	di interesse storico-artistico della Diocesi di Firenze
7	1.1 Obiettivi
7	1.2 Oggetto e risorse
7	1.3 Area territoriale di intervento
8	2. LINEE GUIDA
9	2.1 Destinatari del Bando e soggetti ammissibili
9	2.2 Ammissibilità delle iniziative proposte
10	2.3 Ammissibilità delle spese e disposizioni finanziarie
11	2.4 Modalità di presentazione della domanda
12	2.5 Composizione del dossier di progetto
14	2.6 Selezione e criteri di valutazione
15	2.7 Commissione valutatrice
15	2.8 Modalità di comunicazione degli esiti del bando
15	2.9 Modalità di erogazione del contributo
17	2.10 Manleva e responsabilità
18	2.11 Obblighi dei beneficiari, rinunce e revocate
19	2.12 Attività di comunicazione dei progetti vincitori
20	3. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI
21	4. FASI DEL BANDO E TIME LINE
	FASE I: Apertura e scadenza del bando
	FASE II: Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori
	FASE III: Avvio e termine dei progetti
22	5. INFORMAZIONI E CONTATTI



PREMESSA:

IL CONTESTO ATTUALE

Firenze è uno scrigno di bellezza. I suoi palazzi, le sue chiese, i suoi edifici civici, l'intero contesto urbano e paesaggistico che la caratterizza la rendono la città unica che tutto il mondo conosce e ammira. Il suo immenso patrimonio artistico, valore da tutelare e preservare contro le ingiurie del tempo e dell'incuria, rappresenta non solo un'eredità da tramandare alle generazioni future ma la vera identità culturale e civile della città.

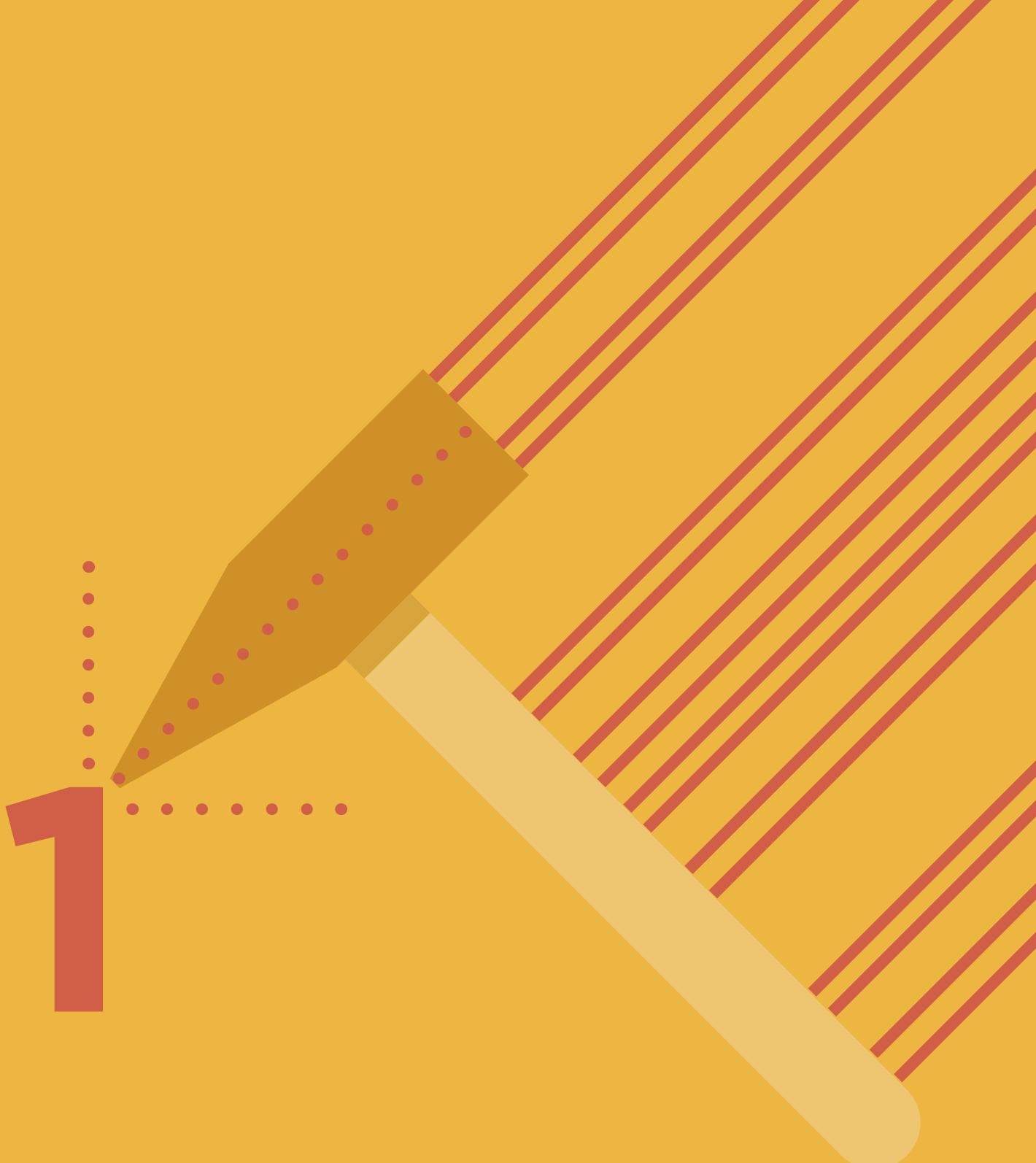
Questo patrimonio, tangibile e intangibile, si rivela nella molteplicità del tessuto urbano fiorentino, tra le strade e i vicoli del centro storico: in particolare le chiese, edifici di culto fruibili dall'intera comunità, racchiudono testimonianze stratificate nel tempo e diversificate nel linguaggio stilistico e nei materiali che le compongono.

Emerge, quindi, la necessità di tutelare questa ricchezza fatta di artisti celebri o meno noti ma anche di manufatti rari che sono testimonianza irrinunciabile del valore intrinseco di questo patrimonio sia dal punto di vista culturale che da quello di studio della storia dell'arte, sia in relazione alla valenza religiosa che a quella antropologica, spesso riferimento prezioso per la comunità cittadina.

Inoltre in questo periodo COVID di grave crisi del sistema culturale, emerge la necessità di attivare commesse per il comparto. In Toscana sono iscritti, con il codice ATECO 900302 (conservazione e restauro di opere d'arte), circa 450 professionisti, di cui **233 attivi nel territorio fiorentino** (28 società, oltre a 205 imprese individuali).

Inoltre, l'Opificio delle Pietre Dure annovera un elenco per conferimento incarichi (<http://www.opificiodellepietredure.it/index.php?it/960/elenco-per-conferimento-incarichi-candidature-per-settore>) con 450 candidature di restauratori e PIVA.

Tali elenchi fanno riferimento al Decreto della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Mibact n. 192 del 28 dicembre 2018 che ha abilitato alla professione di **(1) restauratore di beni culturali** e di **(2) tecnico restauratore**, un totale di 6.000 addetti riconosciuti a livello nazionale.



1

II BANDO:

sostegno al restauro
di beni mobili
di interesse storico-artistico
della Diocesi di Firenze

1 Il progetto “BeWeB-Beni ecclesiastici in web”, è la vetrina che rende visibile il lavoro di censimento sistematico del patrimonio storico e artistico, architettonico, archivistico e librario portato avanti dalle diocesi italiane e dagli istituti culturali ecclesiastici sui beni di loro proprietà (<https://beweb.chiesacattolica.it>).

Le diocesi italiane e gli istituti culturali ecclesiastici conducono dal 2009 il censimento sistematico del proprio patrimonio storico/artistico, architettonico, archivistico e librario. Questa attività, esitata nel portale “BeWeB”, oltre che la schedatura di migliaia di opere e di oggetti d’arte, sta consentendo la verifica anche dello stato di conservazione di questo immenso patrimonio, spesso a rischio non per incuria di chi ne detiene la proprietà ma per la mancanza di fondi che spesse volte caratterizza le piccole realtà religiose cittadine¹. Anche l’Arcidiocesi di Firenze ha iniziato nel 2009 l’inventario di tutti i suoi beni culturali ecclesiastici mobili: un imponente lavoro, che ha esitato in oltre 240mila schede di opere d’arte provenienti da quasi 1.000 edifici ecclesiastici presenti sul territorio diocesano della città di Firenze.

A partire dalle premesse di cui sopra Fondazione CR Firenze indice per il 2021 la **terza edizione del Bando Firenze Restaura**, al fine di favorire la manutenzione, la conservazione, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio artistico sacro compreso nel territorio di competenza della Diocesi di Firenze, specificatamente riguardo ai beni mobili.

1.1 OBIETTIVI

- ▶ sostenere la conservazione e la tutela del patrimonio storico artistico sacro diffuso sul territorio;
- ▶ contribuire, laddove possibile, alla trasmissione di know how nel settore del restauro.

1.2 OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di interventi di restauro e manutenzione di beni mobili di interesse storico artistico di proprietà degli enti religiosi compresi nell’area territoriale di intervento individuata dal presente Bando. A tal fine Fondazione CR Firenze mette a disposizione un importo complessivo pari a **€ 300.000**, ripartito in contributi di natura economica per la realizzazione dei progetti selezionati come vincitori, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le proposte progettuali che verranno ritenute valide e quindi ammesse sulla base dei requisiti formali individuati e sui criteri di valutazione stabiliti dalla procedura di seguito descritta, beneficeranno di un contributo a fondo perduto compreso **tra un minimo di € 5mila ed un massimo di € 20mila**. Il contributo non potrà superare l’80% del costo complessivo del progetto.

1.3 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Le attività e le iniziative proposte devono realizzarsi nel territorio di competenza della **Diocesi di Firenze**.

2

LINEE GUIPA



2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il Bando si rivolge a **enti religiosi**, compresi nel territorio di intervento indicato, che siano proprietari dei beni mobili di interesse storico-artistico da restaurare. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa. Ogni Ente può presentare un solo progetto. Sono esclusi dalla partecipazione al bando enti aventi fini di lucro, imprese di qualsiasi natura e le persone fisiche, sia che rappresentino la proprietà del bene da restaurare, sia come Enti propositivi del progetto.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Sono ammessi alla valutazione i progetti che riguardano il restauro di uno o più beni mobili conservati presso le chiese fiorentine, per le quali è garantita l'esposizione al pubblico, che rientrano nelle seguenti categorie di beni:

- Dipinti su tela e su tavola
- Sculture lignee, lapidee, bronze, e modellata in cera e cartapesta
- Stucchi
- Terrecotte e terrecotte invetriate
- Commesso di pietra dura
- Scagliola
- Paramenti liturgici tessili e paliotti
- Arredi lignei
- Messali
- Oggetti di oreficeria sacra e reliquiari
- Apparati decorativi

I progetti devono possedere i seguenti requisiti:

- A. I bene deve essere, o deve essere stato, dal punto di vista storico, parte del patrimonio di un ente ecclesiastico di competenza della Diocesi di Firenze;
- B. i beni oggetto del restauro devono essere esposti al pubblico al termine dei lavori;
- C. qualora l'iniziativa preveda l'intervento su più beni, sarà necessario, da parte del soggetto richiedente, giustificare la selezione delle opere e il legame tra esse dimostrando di aver adottato dei criteri rigorosi e scientifici;
- D. le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 12 mesi dall'assegnazione del contributo (un'eventuale proroga dovrà essere concordata con gli uffici competenti).

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il contributo a fondo perduto erogabile dalla Fondazione per ogni singolo progetto di restauro è compreso tra un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 20.000,00 (eventuali oneri fiscali inclusi); in ogni caso l'importo erogato non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

Inoltre si specifica che:

- è condizione obbligatoria che i progetti prevedano un **cofinanziamento** da parte del soggetto richiedente pari ad almeno il 20% del budget complessivo dell'iniziativa. Tale cofinanziamento potrà essere costituito da risorse interamente messe a disposizione dal richiedente e/o acquisite da altri finanziatori, nella forma di:
 - ▶ acquisizioni in denaro ottenute da altri enti pubblici o privati in qualità di cofinanziatori del progetto;
 - ▶ risorse proprie a disposizione del soggetto richiedente stesso.
- per la rimanente **parte di contributo richiesto a Fondazione CR Firenze** (80% sul costo complessivo del progetto) non saranno considerati ammissibili i costi relativi al personale interno al soggetto richiedente, le voci di funzionamento ordinario della struttura, interventi strutturali ad edifici, né costi relativi a pubblicazioni di volumi, cataloghi, convegni, conferenze, dibattiti.

- è necessario che i restauratori individuati dal soggetto richiedente per la realizzazione dei restauri (siano essi liberi professionisti o riuniti in cooperative o società) dovranno essere figure che la normativa vigente abilita all'esercizio di attività professionali in materia di restauro su beni culturali mobili.

2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di contributo **avviene esclusivamente in formato elettronico** mediante l'apposita procedura ROL attivata sul portale fondazionecrfirenze.it nella sezione BANDI TEMATICI, a partire **dalle ore 9.00 del 3 marzo 2021 e terminerà alle ore 17.00 del 30 aprile 2021**, salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate. Si accede al portale ROL inserendo i propri dati di registrazione (user e password). In caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo inserendo i dati/documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc). La compilazione della domanda avviene inserendo negli appositi campi, i contenuti delle voci richieste dal software.

In generale si prega di fare attenzione a quanto segue:

- Verificare che i propri dati anagrafici siano corretti e aggiornati (cariche sociali, indirizzi, contatti telefonici e-mail, ecc). Nel caso in cui debbano essere modificati è necessario attendere la validazione dei nuovi dati inseriti da parte della Fondazione;
- A supporto delle fasi di iscrizione, compilazione e chiusura della richiesta, sono consultabili degli appositi video tutorial disponibili all'indirizzo "fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/";
- Le voci contrassegnate da un asterisco (*) sono voci obbligatorie;
- Nella compilazione delle voci legate al progetto proposto fare attenzione agli Help (visualizzati scorrendo sul simbolo "?") che aiutano a compilare correttamente le voci del modello scheda;
- Rispettare, dove specificato, il numero di battute richiesto e la modalità di inserimento (elenco puntato o numerato, dati esclusivamente quantitativi, ecc.).

Al fine di completare la procedura in maniera corretta, **entro e non oltre il 5 maggio 2021** è obbligatorio consegnare copia del modello scheda generato dalla procedura ROL, con firma originale o digitale del legale rappresentante dell'ente richiedente, tramite "PEC" all'indirizzo: contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it. In alternativa è possibile inviare il cartaceo con firma originale tramite raccomandata A/R (farà fede il timbro postale) all'indirizzo che segue: Fondazione CR Firenze, Via Bufalini 6 – 50122 Firenze. Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione.

2.5 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

- a) PROGETTO da compilare on-line, non superando il numero di battute specificato nel dashboard, articolato in:
 - Descrizione generale
 - Analisi di contesto
 - Obiettivi generali e specifici
 - Attività proposte
 - Destinatari
 - Risultati quantitativi e qualitativi e impatti attesi
- b) BUDGET DI PROGETTO da compilare on-line secondo le voci richieste nel dashboard, in particolare:
 - Costo totale del progetto
 - Importo richiesto a Fondazione CR Firenze
 - Mezzi propri dell'ente richiedente
 - Eventuali cofinanziamenti ottenuti
 - Elenco delle spese totali per la realizzazione del progetto
- c) DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE
 - Relazione storico artistica dell'opera/e oggetto di intervento;
 - Descrizione dello stato conservativo attuale;
 - Intervento di restauro proposto;

- ▶ Documentazione fotografica in formato jpg/tif 300 dpi da inviare tramite “we transfer” prima del restauro che deve essere utilizzabile ai fini di documentare il risultato del restauro;
- ▶ Attività di valorizzazione dell’opera presso la comunità;
- ▶ Documento attestante il titolo di proprietà del bene o delega della proprietà ad intervenire;
- ▶ Curriculum vitae e qualifiche professionali della ditta o del libero professionista individuato per la realizzazione degli interventi;
- ▶ Form “Quadro economico di dettaglio”;
- ▶ Nulla Osta della Soprintendenza o, nel caso che il documento non fosse di immediato ottenimento, una pre-autorizzazione del progetto da parte del funzionario di zona, a garanzia delle finalità di tutela del bene del progetto e della congruità di materiali e metodi di intervento.

Successivamente, in caso di delibera positiva, per poter accedere alla **liquidazione del contributo è obbligatorio allegare la seguente documentazione nella sezione**

Rimodulazione del portale ROL:

- ▶ il Nulla Osta della Soprintendenza relativo alla realizzazione del Progetto nel caso in cui non fosse già stato inviato in sede di richiesta;
- ▶ il preventivo di spesa del Progetto complessivo munito del visto e del timbro della Soprintendenza competente;
- ▶ la copia del Decreto di vincolo o, ove lo stesso fosse in corso, copia della domanda di richiesta alla competente Soprintendenza; in alternativa si potrà presentare una autocertificazione che attesti che il bene è da considerarsi vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del L.lds. 42/2004 e s.m.i.

Per la richiesta del saldo del pagamento dovrà essere allegata l’attestazione da parte della Soprintendenza, della verifica dell’effettiva esecuzione del Progetto e dell’approvazione del relativo conto consuntivo (anche parziale nell’ipotesi di erogazione su stati di avanzamento lavori) o in alternativa copia della autocertificazione presentata dal beneficiario alla Competente Soprintendenza dove si dichiara per ogni anno solare l’importo erogato dalla Fondazione.

2.6 SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande e i progetti pervenuti dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- ▶ Rispetto dei termini di scadenza del Bando per l'inoltro della domanda;
- ▶ Completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta;
- ▶ Sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicati;
- ▶ Coerenza con i temi, gli obiettivi e le finalità indicate dal Bando.

I progetti che avranno superato la verifica formale saranno valutati in un'unica fase e in base ai criteri specificati di seguito:

a) Rilevanza e qualità della proposta progettuale:

- ▶ Valore artistico- storico e cultuale dell'oggetto del restauro;
- ▶ Livello di degrado delle opere oggetto del restauro;
- ▶ Capacità di contribuire all'avanzamento della ricerca in ambito storico artistico e sulla storia dell'ente proprietario del bene restaurato;
- ▶ Competenze dei restauratori coinvolti (certificata da qualifica e/o da esperienza professionale documentata)
- ▶ Innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro.

b) Impatto culturale e sociale:

- ▶ Capacità del progetto di valorizzare l'identità culturale locale e la tradizione artistica locale;
- ▶ Inserimento del progetto in programmi più ampi di valorizzazione e fruibilità dei beni restaurati e del luogo che li accoglie;
- ▶ Capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso.

c) Fattibilità economica e finanziaria:

- ▶ Congruità e coerenza del dimensionamento economico degli interventi previsti rispetto ai risultati e agli impatti attesi;
- ▶ Capacità di raggiungere una soglia minima per una quota in autofinanziamento del progetto;

- ▶ Presenza di cofinanziamenti di varia natura da parte di altri enti, associazioni, sponsor, ecc;
- ▶ Predisposizione di strategie di potenziamento della raccolta fondi a supporto del progetto, con l'attivazione di strumenti come il crowdfunding o simili.

2.7 COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti, verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze.

La Commissione Valutatrice, dopo aver validato l'eventuale inammissibilità delle proposte prive dei requisiti formali richiesti, esaminerà i progetti presentati e, fermo restando il principio della qualità e dell'originalità complessiva delle proposte, selezionerà quelli beneficiari del finanziamento previsto dal Bando.

In sede di esame delle richieste pervenute, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione.

L'assegnazione dei contributi sarà deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della stessa Commissione Valutatrice.

La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni della Commissione Valutatrice.

2.8 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al Bando sarà pubblicata sul fondazionecrfirenze.it nell'apposita sezione BANDI TEMATICI. L'elenco dei vincitori verrà comunicato entro il 18 giugno 2021 sul sito e attraverso i social network di Fondazione CR Firenze, mentre una comunicazione in formato elettronico, a cui seguirà formale lettera di delibera, sarà inviata solo ai soggetti vincitori del Bando.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In merito ai contributi assegnati si sottolinea che è condizione necessaria per la relativa validità che:

- **la lettera di delibera timbrata e controfirmata in calce dal legale rappresentante “per accettazione” deve essere caricata nell'apposito presidio sul portale ROL (Menu Rimodulazione), entro 90 giorni dalla data della lettera di delibera.** È inoltre necessario entro la stessa scadenza, inviare copia originale della lettera di delibera controfirmata per accettazione o tramite raccomandata A/R oppure tramite posta elettronica certificata alla mail:

contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it. In mancanza del rispetto dei termini suddetti i soggetti selezionati riceveranno una lettera di sollecito cui dovranno rispondere nei 60 gg successivi. In caso di mancata accettazione del contributo entro i termini su esposti la Fondazione provvederà alla revoca del contributo concesso e recupererà, nelle proprie disponibilità, le risorse assegnate.

- Sempre entro 90 giorni e sempre attraverso l'apposito presidio sul portale ROL (Menu Rimodulazione) è necessario procedere con la c.d. **“rimodulazione economica”** del budget di progetto, da effettuarsi sia in caso di conferma che in caso di variazione del totale dei costi connessi alla iniziativa dichiarati in sede di richiesta. L'accettazione della citata “rimodulazione economica”, meglio precisata nel Manuale Erogazioni, permetterà di procedere con l'iter di rendicontazione propedeutico all'erogazione del contributo secondo le modalità descritte all'interno di detto Manuale.

I soggetti selezionati potranno procedere nei passaggi procedurali previsti solo una volta completate le attività suddette. Anche le procedure di rendicontazione e richiesta del contributo avvengono esclusivamente on-line tramite il nostro sito fondazionecrfirenze.it, accedendo al sistema ROL con le stesse credenziali (e-mail e password) create al momento della registrazione e dell'inserimento della richiesta di contributo.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- domanda di pagamento anticipato per un importo fino al 50% dell'importo
 - o in alternativa
- domanda di pagamento per statì di avanzamento (relazione sulle attività svolte e rendicontazione fatture quietanzate - dell'anticipo) fino all'80% del contributo deliberato;
- richiesta di saldo, a fronte della presentazione di tutti i giustificativi di spesa quietanzati, della relazione finale sui risultati conseguiti e dell'attestazione da parte della Soprintendenza, della verifica dell'effettiva esecuzione del Progetto e dell'approvazione del relativo conto consuntivo (anche parziale nell'ipotesi di erogazione su statì di avanzamento lavori) o in alternativa copia della autocertificazione presentata dal beneficiario alla Competente Soprintendenza dove si dichiara per ogni anno solare l'importo erogato dalla Fondazione.

Per poter attivare ciascuna tipologia di domanda di pagamento è obbligatorio allegare la seguente documentazione sempre nel portale ROL nel Menu “Rimodulazione”:

- il Nulla Osta della Soprintendenza relativo alla realizzazione del Progetto nel caso non fosse stato inviato in sede di richiesta;
- il preventivo di spesa del Progetto complessivo munito del visto e del timbro della Soprintendenza;
- la copia del Decreto di vincolo o, ove lo stesso fosse in corso, copia della domanda di richiesta alla competente Soprintendenza; in alternativa si potrà presentare una autocertificazione che attesti che il bene è da considerarsi vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del L. lgs. 42/2004 e smi.

Il progetto risultato assegnatario del contributo dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data della formale lettera di comunicazione della delibera di concessione inviata ai soggetti vincitori del Bando, salvo domanda scritta di proroga opportunamente motivata, che la Fondazione si riserva di accogliere, qualora la stessa non sia di durata superiore ai 90 giorni. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre 3 mesi dalla data di conclusione del progetto.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale.

A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi. Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione. In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica.

Con la presentazione del progetto ogni soggetto

richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf). Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCE E REVOCHE

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- ▶ realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite dal progetto presentato, secondo il cronoprogramma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- ▶ partecipare ad eventuali incontri convocati da Fondazione CR Firenze;
- ▶ dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto al fine di richiedere eventuali modifiche al progetto approvato;
- ▶ facilitare l'attività di monitoraggio e vigilanza condotta da Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, per il migliore espletamento delle attività di verifica;
- ▶ contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare nei propri materiali di comunicazione off e on-line il supporto fornito da Fondazione CR Firenze tramite dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale;
- ▶ comunicare e concordare con adeguato anticipo qualunque evento, manifestazione o incontro pubblico che possa rendere noto in tutto o in parte le strategie e/o i risultati attenenti al Bando, in accordo con i responsabili del Bando per la Fondazione CR Firenze.

La rinuncia da parte dei beneficiari del Bando deve essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica, con un'espressa dichiarazione scritta e a firma del legale rappresentante (allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido).

La revoca di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà esser disposta da Fondazione CR Firenze nei seguenti casi:

- ▶ mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
- ▶ mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti, fatte salve le ipotesi di proroghe;
- ▶ realizzazione parziale delle azioni previste dal progetto con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- ▶ rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- ▶ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- ▶ inadempimenti rispetto al regolamento del Bando e agli obblighi da esso previsti;
- ▶ mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità descritte nel presente Bando.

Fondazione CR Firenze si riserva di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revoche assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

2.12 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI

In merito alla comunicazione, divulgazione e promozione dei progetti vincitori, i soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- ▶ condividere con i responsabili del Bando la dicitura corretta e l'apposizione del logo con cui segnalare nei materiali di progetto il sostegno della Fondazione CR Firenze;
- ▶ sottoporre ai responsabili del Bando tutti gli eventuali materiali grafici prodotti per il progetto (comunicati stampa, inviti, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.), in tempi utili per essere approvati prima della relativa divulgazione;
- ▶ aggiornare responsabili di Fondazione CR Firenze circa le date di comunicazione e presentazione al pubblico del progetto sostenuto (conferenze stampa, presentazioni, inaugurazioni, ecc.);
- ▶ concordare con i responsabili del Bando, la condivisione sui propri canali social almeno un post dedicato al progetto sostenuto comunicando la vostra partecipazione, raccontando il vostro progetto, gli obiettivi e i destinatari e taggando i canali istituzionali Facebook, Instagram, Twitter, Youtube della Fondazione CR Firenze (@FondazioneCRFirenze, #FondazioneCRFirenze);

- condividere con la Fondazione una selezione significativa dei materiali fotografici (foto di eventi, inaugurazioni, laboratori, spettacoli, video, interviste) realizzati in seno al progetto, liberi da diritti e comprensivi di liberatorie per eventuali utilizzi a scopo divulgativo e di comunicazione dei risultati ottenuti dal Bando in questione.

3. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, il Titolare del trattamento dei dati è Fondazione CR Firenze, Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altra modalità, mediante il consenso degli interessati, saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso dalla Fondazione CR Firenze e cioè:

- erogazione dei contributi;
- successiva formalizzazione contrattuale del contributo da erogare;
- rendicontazione e monitoraggio dei risultati conseguiti dai progetti finanziati dalla Fondazione CR Firenze.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi, nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per maggiori informazioni sulle politiche di Privacy e Trattamento dei dati si rimanda all'indirizzo fondazionecrfirenze.it oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email privacy@fondazionecrfirenze.it.

4. FASI DEL BANDO E TIMELINE

FASE I: Apertura e scadenza del bando

Il Bando verrà pubblicato on-line sul sito fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e aperto ai soggetti interessati dalle ore 9.00 del 3 marzo 2021. La Call del Bando scadrà alle ore 17.00 del 30 aprile 2021, salvo proroghe che saranno comunicate tempestivamente attraverso fondazionecrfirenze.it.

FASE II: Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori

Entro il 18 giugno 2021, salvo proroghe tempestivamente comunicate, l'elenco dei vincitori sarà pubblicato su fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e comunicato a mezzo lettera in formato elettronico a tutti i soggetti proponenti.

FASE III: Avvio e termine dei progetti

I progetti vincitori dovranno concludersi entro 12 mesi a partire dalla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'aggiudicazione dei contributi.

3 MARZO 2021

Pubblicazione on line del bando e dei documenti per la procedura di partecipazione

30 APRILE 2021

Chiusura presentazione delle domande (le domande presentate dopo questa data NON verranno ritenute valide)

ENTRO IL 18 GIUGNO 2021

Comunicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul sito fondazionecrfirenze.it.

**5. INFORMAZIONI
E CONTATTI****Help desk per procedura tecnica di inserimento
della domanda nel sistema online**

da lunedì a venerdì, ore 9.00 - 19.00;

✉ assistenzarol17@strutturainformatica.com

📞 +39 051 0938317

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando

dal martedì al giovedì, ore 9.00 - 13.00; 15.00 - 17.00

✉ infoarteconservazione@fondazionecrfirenze.it

📞 +39 055 5384 628